

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,25.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 28 Maggio

Annesso all'attuale N. 147 del nostro giornale si pubblica uno speciale supplemento in cui la Commissione incaricata delle pratiche per ottenere lo scioglimento della questione del Gaz, espone lo stato reale delle pratiche da essa fatte e dei moventi che ebbero a regolarne finora l'azione.

La relazione è destinata a farvi viva luce.

Hanno diritto al Supplemento tanto gli abbonati che coloro i quali lo comprassero dai pubblici rivenditori; e ciò senza alterazione di prezzo.

A PROPOSITO della Circolare Ministeriale

7 febbraio 1887
diretta agli insegnanti delle scuole primarie e popolari d'Italia.

II.

È noto poi abbastanza come in oggi la via degli studi sia generalmente vagheggiata ed indicata, siccome quella infallibile, che più d'ogni altra rimprovera di essere più sicuro, brillante ed agiato. E non è male porre un argine a questa mania contagiosa — diremo così — che finisce col infestare la società di esseri spostati, malcontenti e di inutili mediocrità, quando non sieno addirittura dannose. Quindi tornerà sempre opportuno ricordare agli insegnanti come « dalle scuole primarie i figli del popolo debbono ritrarre conforto a rimanere nella condizione sortita dalla natura, anziché incentivo ad abbandonarla. » Nè per questo si intenderà di tornare alla divisione della società in caste, nè impedire o fare appunto agli insegnanti, quando credessero loro dovere di prestarsi coll'opera e col consiglio, affine di far percorrere gli studi a qualche giovanetto di belle speranze, appartenga pur esso alla più umile classe del popolo. A chi non son noti quei molti uomini grandi che dal nulla seppero elevarsi e distinguersi nei diversi rami dell'umana attività? E giacché siamo sul proposito, giova ricordare i bei versi di quel poeta mesto e gentile che, fermando l'occhio ed il pensiero sul campo santo d'un villaggio, così meditava sugli oscuri « padri de la villa » colà sepolti cantava:

« ivi forse
Dorme un occulto Pindaro senz'arpa:
Un lid brando, cui mancò la stola
Venerabile e i tempi: un novo fo se
Napoleón, che non sortì la spada
Ma l'animo sortiva ai favolosi
Con battimenti. »

Essi, quasi incomplete opere, passano,
Simile a donna sterile, ed arcani
Fino a sé stessi, »

Quindi incombe agli insegnanti, per quanto sta in loro, il far sì che certe opere non restino incomplete.

Riguardo poi all'offrir buoni esempi, senza dubbio anche questa è una raccomandazione sempre opportuna per gli insegnanti. Ma quanti non ve n'ha di questi che, sacrificando ai supremi bisogni della famiglia i loro sentimenti di decoro, d'indipendenza, di probità,

d'onore, sono pur costretti a far debiti per tirare innanzi? debiti che certo non farebbero, quando fossero viemmeglio retribuiti?

Si domanda poi semplicità e decenza nel vestire.

Non si può negare che vi sia taluno che marcia a uso milord, però non già per conto del suo stipendio, s'intende.

Ma bisognerebbe pur anco conoscere tutti quegli altri insegnanti — e sono i più — il cui tipo fedele e vivente è riprodotto in questi versi, tolti dalla « Leggenda del Maestro Rurale » di Carlo Baravalle. Eccolo:

« Se — o pietoso lettore — tu lo vedessi
Con quella fronte giovanile, ma crespa
Già dal dolor, con quell'occhio scemo
D'ogni baldanza, pur sereno e grave,
Con quella gubba per stanchezza d'uso
Isolorita e logora, appesa decente,
Con quelle scarpe, ove celarsi invano
Tenta il taccon publico, oh tu diresti,
Mio pietoso lettore: — Questo è il ritratto
Della miseria che sua croce porta
Con onesta alterezza. »

Bisognerebbe conoscerli tutti costoro, personificati in questa figura, e poi chiedersi se non sarebbe una sanguinosa ironia l'esigere ancora semplicità e decenza nel vestire!

Non parliamo poi del far recitare in coro il catechismo, ripetere astrattamente le nozioni dei diritti e doveri; dell'usare sgarbatezza nei modi, del contegno poco benevolo ed autorevole, del parlare scorretto: poichè chi avrà tale procedura, non potrà mai in qualfun benemerito veterano, esclusivamente devoto alla sua metodica antica, di buona memoria.

Concludendo: siccome riscontrasi in ogni classe sociale, così anche in quella degli insegnanti si può ammettere che — come vi è la parte buona — vi sarà pur anche la cattiva, che bisognerebbe poter distruggere.

Frattanto non resta a desiderarsi che il compimento di questi voti: si rimedi al cattivo ordinamento scolastico; si modifichino i criteri generalmente usati sin qui nelle visite alle scuole; si scemino — se non possono sopprimersi interamente le varie difficoltà esterne che spesso impediscono i buoni profitti; si migliorino — più che non siasi fatto — le condizioni materiali della maggior parte degli insegnanti, ed allora in essi crescerà il desiderio di adempiere al loro nobile ufficio.

La scuola primaria diverrà fonte d'istruzione e di educazione popolare, quale da tutti è voluto; e, mentre è sperabile che certe lagnanze non avranno più luogo, gli insegnanti diventeranno i veri benefattori del popolo, più di quanto non sieno stati fin qui, e — come s'è detto già — in gran parte senza loro colpa.

Sudra.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 27

Presidenza: Biancheri

Si legge una lettera dell'on. Ricci che si dimette da deputato.
Chiaves cui si associano Miceli e Pais, propone che non si accettino le dimissioni.

La Camera le respinge ad unanimità.

Si riprende la discussione del progetto di modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito.

Pais parla a favore perchè serve a completare l'ordinamento dato all'esercito nel 1882.

Chiaves afferma che il discorso di

Ricci di ieri gli produsse la netta impressione che la legge è cattiva. Il discorso del ministro non distrusse tale impressione perchè egli non dimostrò la necessità e nemmeno l'utilità della legge che non può avere relazione colla politica africana. Disapprova che si parli di rinvincita e di vendetta nulla avendo noi da vendicare poichè il disastro di Dogali riuscì glorioso alla bandiera italiana. L'oratore crede che si debba rimanere a Massaua ma procurare colla conciliazione di facilitare la via alla espansione in Abissinia di quella civiltà in nome della quale ogni nazione occupa il suolo africano. Voterà contro il progetto.

Bertoli dà spiegazioni a Chiaves. Cavalletto sostiene contro Chiaves che i provvedimenti militari hanno lo scopo di mantenere l'integrità e la sicurezza del paese. Rammenta che avvennero fatti disastrosi per mancanza di aver provveduto a tempo.

Martini Ferdinando invita il Governo a dire nettamente quando intende manifestare i suoi intendimenti circa la politica africana.

Depretis rammenta di aver fissato in occasione dei provvedimenti per l'Africa.

Pelloux relatore dopo dichiarazioni di ordine generale combatte gli argomenti onde si valse per aver una legge Toscanelli, dà schiarimenti a Stacci, Torraca e Ricci. Conviene colle osservazioni di Mocenni e si unisce nel raccomandare che si liberino i soldati da tanti servizi.

Rettifica gli apprezzamenti di Majocchi, Ferrari, Costa Andrea, accettando peraltro quella che è inferiore a quello delle altre nazioni. Soprattutto si spendano 12 milioni di più per metterlo in grado di sostenere la difesa nazionale.

Gli ordini del giorno di Colombo, quello di Majocchi, cui si associa Ferrar Luigi e quello di Costa Andrea sono respinti.

Si procede all'esame degli articoli. Il Ministro risponde ad osservazioni di Grossi, Mocenni e Ricci.

Il seguito a domani.
Levasi la seduta alle ore 7.

Nuovo Ambasciatore tedesco a Roma

Scrivono da Berlino, 24 alla Lombardia:

Vi mando le seguenti notizie, che ho da fonte attendibilissima, sul conte Solms, il nuovo diplomatico tedesco che verrà quanto prima a Roma ad occupare il posto rimasto vacante in seguito alle dimissioni del barone Koudell.

Potete smentire recisamente tutte le voci messe in giro dalla stampa cattolica sul futuro ambasciatore. Non è vero che sua madre sia cattolica, che sia stata a Roma e che si trovi in ottimi rapporti con molti prelati. E non è vero neppure che il conte Solms sia amico intimo del cardinale Rampolla.

Il conte Erbert, Clemens Peter Solms è nato il 2 luglio 1825. Fu prima tenente nel reggimento delle guardie del corpo a Charlottenburg; poi abbandonò la carriera militare per darsi a quella diplomatica. Fu segretario d'ambasciata a Parigi e a Pietroburgo. Durante la guerra del 1870 era attaché al principe imperiale come consigliere speciale diplomatico. Fu quindi ambasciatore a Rio Janeiro, a Dresda e a Madrid. Il conte Solms professa la religione protestante.

Il nuovo attentato contro lo Czar

Ecco i dettagli del nuovo attentato contro lo Czar e che lo costrinse a precipitare il ritorno a Pietroburgo, come si rileva da tutti i telegrammi.

L'imperatore e l'imperatrice di Russia hanno lasciato la città di Novosibirsk, capitale dei cosacchi, tre giorni prima di quel che era stabilito

dal programma, e non sono andati, come era deciso, alle feste del giubileo di J. katerinoslaw, nè al varo dei nuovi vascelli da guerra in Sebastopoli, e nella campagna di Livadia (Crimea) per soggiornarvi qualche tempo. Essi sono tornati a Pietroburgo per una strada diversa affatto da quella tenuta nel venire.

Il motivo di questo impensato cambiamento d'itinerario si afferma essere l'attentato avvenuto contro la persona di Alessandro III il 13 corr.

Sopra questo fatto gravissimo corre la seguente versione:

Mentre l'imperatore, la sera di detto giorno, tornava a casa dal ballo nel casino dei nobili, in compagnia dell'imperatrice, improvvisamente parti dal pubblico affollato sul viale Krestsenki un colpo d'arma da fuoco.

Nello stesso momento ci fu sul luogo donde era partito il colpo, un grande tumulto.

Un giovane che con una rivoltella aveva sparato contro la carrozza imperiale, fu dalle persone circostanti gettato a terra e battuto fino a tanto che rimase senza conoscenza, quindi consegnato alle guardie di polizia che lo trassero alla vicina caserma.

Colà venne frugato e trovato in possesso di un pugnale ben affilato e d'una boccetta d'acido prussico, oltre a sei cartucce.

Chi sia il giovane non si è potuto ancora asserire, ma a giudicare dai suoi abiti sembra uno studente.

Un dispaccio alla Neue Freie Presse reca che la famiglia imperiale è arrivata il dì 23 nel castello (divenuto a quanto pare il suo solo rifugio).

LETTERE LOMBARDE

(Nostra corrispondenza)

Milano, 19 maggio.

L'ESPOSIZIONE DELLA PERMANENTE

In causa dell'Esposizione Nazionale di Venezia, quella della nostra Permanente è riuscita meschina sia per il numero come per l'importanza delle opere. Tuttavia vi sono molti quadri di pregio.

L'opera che richiama maggior attenzione è la Francesca da Rimini di Gaetano Previati. È un quadro che per la squisita sua esecuzione fa molto onore all'autore.

Di Leonardo Bazzaro vi è un paesaggio ammirabile per la potenza del colorito e per il motivo eminentemente pittorico che vi è riprodotto.

Adolfo Feragutti ha esposto una deliziosa testina di giovinetta che ride. Splendidi poi sono i suoi tre quadretti d'uva, uno di questi venne acquistato dalla Società per le Belle Arti.

Superbe sono le due piccole impressioni di Chioggia del Bianchi Mo-d.

Assai lodevoli sono i distinti tipi ed alcuni ritratti del giovane triestino Rietti.

« Sono soldato! » — Per i poverelli — ed il Piccolo prigioniero sono tre originali quadretti del Prati di Trento, pieni di sentimento.

Molta naturalezza vi è nel Lasciami lavorare, quadro con due mezze figure del Quarenghi.

Del Bortolotti di Brescia vi sono diversi originali paesaggi ed una mezza figura di donna, in cui vi è molto sentimento.

Assai veri sono gli schizzi di soggetti militari del Fattori di Firenze. I migliori ritratti sono quelli del Barbaglia e del Dell'Orto.

Il Gignons, il Filippini, il Borsa, il Dell'Orto ed il Mariani hanno magnifici paesaggi.

Belli assai sono pure i piccoli paesaggi di Spreafico, Vittorio Vivanti, Sartorio, Follini e Bazzoli.

Il Giuoco delle bocce del Morbelli è rimarchevole per la naturalezza e la verità dei tipi.

Del Rossi di Torino vi è un bel paesaggio con giovinche.

Lodevole è il rustico con somari del Rapetti.

Vera e gustosa è la scena rappresentata dal quadro Alla botte del De Stefani di Verona.

Nella scultura vi sono due piccole opere, che mi hanno fatto buonissima impressione.

L'una è Il ghiottone, statuette in bronzo di Primo Giudici, ammirabile per la sua naturalezza e per la modellatura.

L'altra è una macchieta in marmo di elegante signora di Carlo Abbate, schizzata egregiamente.

L. D. M.

Corriere Veneto

DA CONEGLIANO

29 Maggio.

Gli omenoni

La Gazzetta di Treviso, non può dimenticarsi che l'onor. Mel è anima della sua anima, carne della sua carne. Ogni qualvolta l'onor. rappresentante del II. Collegio di Treviso trova modo di parlare alla Camera, ed ha parlato già un centinaio di volte, la buona, l'ottima patrocinatrice del trasformismo, l'amica disinteressata della Prefettura trova modo di bandire la lieta novella al popolo tutto.

Mel chiese che i carabinieri arrestassero tutti i sospetti che non...

Non ci pare che la sia comoda per un deputato far arrestare le persone sospette?

Metti caso, Turaccioletti è un elettore davanti a Dio e l'articolo 100; in momento di lotta elettorale, lui che è tanto influente, va per fare il proprio dovere al suo paese. Disgrazia vuole che l'onor. Mel o il suo alterego, non men che ingegnere dei pozzi vuoti, se ne accorgano; per avere un nemico di meno il ripiego è trovato; fin dopo le elezioni Turaccioletti diventa un uomo sospetto... l'onor. Mel ha provveduto e Turaccioletti va a votare... in prigione.

Ora l'onor. ha chiesto per un comune del suo collegio una stazione di carabinieri ed in compenso perora alla Camera per l'allargamento della stazione ferroviaria. Che sia sempre colla medesima logica?

Bisente.

Dolo. — Imponenti e commoventissimi riuscirono i funerali del compianto Giacomo Bertolin.

I funerali furono puramente civili. Sul davanti stava un crocifisso; seguiva la banda e numerosissimi cittadini.

Novanta di Piave. — Domani, domenica, alle ore 5 pom., il prof. L. Sartori terrà nella Bigattiera Sociale una conferenza sull'allevamento dei bachi riproduttori, sulla confezione del seme, sulle malattie del baco, ecc.

Udine. — I giornali pubblicarono che il Municipio di Udine causa la ritardata denuncia dell'eredità Marangoni dovrebbe pagare una forte multa. Ora, la Patria scrive che cioè non è esatto. La tassa fu pagata in Austria dove sono i beni del Marangoni. Ora si vorrebbe che fosse pagata anche in Italia e il Municipio ha fatto opposizione.

Verona. — Ieri la Società per l'Acquedotto ha immesso finalmente nei tubi la tanto desiderata acqua.

Gli utenti ne potranno approfittare subito.

Auguriamo ai Veronesi che l'acqua sia veramente buona e rispondente alle esigenze.

Cronaca Cittadina

Istituto antirabico Pasteur

A cura dell'esimio prof. Achille De Giovanni la nostra città di Padova ebbe la rara fortuna di veder fra le proprie mura sorgere un Istituto Antirabico sul sistema del Pasteur. Il che ciascuno comprenderà di quanto decoro alla città sia per riuscire, sebbene detta città abbia quasi il dovere di possederlo a motivo della gloriosissima sua Università; e di utile alla città e alla intera regione sarebbe per riuscire.

Noi già salutammo con vero entusiasmo il sorgere di questo Stabilimento, cui erasi assegnato a titolo di esperimento un locale dietro la Loggia Amulea in Prato della Valle, e ne demmo al suo intraprendente fondatore prof. De Giovanni i dovuti elogi.

L'esperimento corrispose perfettamente, e gli incaricati delle Superiori Autorità poterono luminosamente constatarlo, mentre da ogni sito accorrevano fra noi i curanti sotto le pietose oculatissime intelligenti osservazioni dell'illustre De Giovanni; trentacinque morsicati vi vennero curati ed ora ve ne sono altri due sotto cura.

Fu in seguito agli splendidi risultati ottenuti che il Municipio decise di concorrere alla manutenzione dell'Istituto con un annuo sussidio di lire 1000, e la Provincia con quello di lire 1500.

Fatalmente il proficuo Istituto, destinato a combattere le strazianti conseguenze del più spaventoso male che colpisca l'umanità, manca del locale necessario. Il locale concesso dietro la Loggia Amulea in Prato della Valle dal Municipio fu difatti concesso per l'esperimento né il Municipio può ulteriormente disporne, essendo lo stesso destinato ad altri bisogni.

Per nulla però non abbiamo una Università e questa sente i propri doveri come comprende i diritti. E così sentì di dover cooperare nel modo migliore a conservare la Santa ed altamente Umanitaria Istituzione. Si sarebbe deciso che, quale, annesso alla Clinica Medica, abbia a sorgere e consolidarsi l'Istituto Antirabico e quindi nei locali di S. Mattia l'Università cedrebbe lo spazio necessario per la definitiva erezione. Fu poi elaborato il progetto per la costruzione del relativo fabbricato e que-

sto importerà la spesa di lire 3500 alle 4000.

Occorre adunque che si trovino e assicurino i denari necessari per fare fronte con tutta sollecitudine a questo importo; occorre che il fabbricato sorga e presto; occorre che tutti a fatti e non a parole si mostrino compresi della importanza di questa Istituzione che riesce a sommo decoro della città, a completamento del celeberrimo Archiginnasio, a beneficio dell'intera Veneta Regione. I privati, come i municipii devono sentire il dovere ed il bisogno di assicurare la bella Istituzione e noi — a privati come a Municipii e Province — facciamo appello affinché concorrano per assicurare questa Istituzione tanto proficua come l'Assicurazione contro il più terribile dei morbi.

Che se per questa Istituzione di vantaggio generale e immediato farebbero assai bene a disporre di qualche somma quei Privati, i quali invece dispongono per boria somme maggiori a favore di Istituzioni di problematica utilità e che colle spese generali amministrative sarà molto se sapranno non far obliare assai presto lo stesso nome dei donatori, l'è un dovere e un principio di economia per i Municipii che tanto spenderebbero a mandare lontani i curandi, nonché per le Province che gli interessi di tutti i Municipii raccolgono specialmente nell'ambito della Veneta Regione.

E ai Privati, ai Comuni, alle Province che perciò facciamo appello perché con sollecitudine forniscano la complessiva ridicola somma di lire 4000, e noi, all'effetto dell'esecuzione di questo dovere che è insieme una tutela di un vero interesse, apriamo le nostre colonne.

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio provinciale ieri deliberò:

1.° di affidare alla Banca Nazionale sede di Padova, unica concorrente, la ricevitoria provinciale per il quinquennio 1888-92. Relatore Cerutti;

2.° di fissare i soliti termini per l'anno venatorio 1887-88. Relatore Schiesari;

3.° di dare voto favorevole alle domande dei Consorzi Idraulici del Gorzon Superiore, del Gorzon Inferiore, e di Brancaglia inferiore per classificazione in prima Categoria di fondi paludosi da bonificarsi. Relatore Moroni;

4.° di prendere atto di parecchie deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale. Relat. Schiesari.

Era un cliente da tener di conto. Imperiosa, violenta, quale Germana supponeva che fosse, ella poteva, chi sa? abbandonarsi ad una collera molto nociva agli interessi della fanciulla, se mai dubitasse di qualche intrigo.

Che cosa direbbe l'eccellente signor Perrot se avvenisse uno scandalo per causa della sua protetta?

E il signor Vincenzo, il padrone, così buono per lei?

Era meglio aspettare un'occasione. Alla fin fine non c'era nessuna fretta.

Poteva darsi ch'ella rivedesse il duca, e allora gli renderebbe il suo magnifico regalo, proprio magnifico e principesco, facendogli capire d'essere stato impertinente ed aver mostrato poca stima di lei.

Era forse colpa di Germana se quel gran signore, che non aveva nulla da fare, si ostinava a perseguitarla, a scriverle, a turbare il suo riposo?

L'aveva essa autorizzato ad agire in tal modo mediante una parola, uno sguardo, un gesto?

Credeva di no.

Era stata, tutt'al più cortese; ma si deve forse andar in collera per una parola galante? Sarebbe da sciocché rella.

Gettò i diamanti in fondo ad un cassetto e non ci pensò più. Si era alla metà di luglio.

Una sera sull'imbrunire essa tornava dal magazzino.

Fra appello, discussione, approvazione ecc. ecc. la seduta durò appena una mezz'oretta.

Panificio Cooperativo Padovano. — Sono invitati i soci ad intervenire all'Assemblea Generale che si terrà Domenica 5 giugno alle ore 3, pomeridiane nella sala del vecchio consiglio in Piazza Unità d'Italia, allo scopo di completare il Consiglio Direttivo.

Nel caso andasse deserta la prima convocazione, l'assemblea avrà luogo con qualunque numero di soci nella successiva domenica 12 giugno alla stessa ora nel medesimo locale.

Tutti a S. Sofia!! — Domani (Domenica) dalle 8 alle 10 1/2 nel Giardinetto annesso al Caffè della Stazione Tramway la Banda Musicale della Società Filarmonica di Conselve eseguirà un scelto programma.

Non dubitiamo che il pubblico vorrà accorrere numeroso ad udire i giovani musicanti, (poiché, come si sa la Banda di Conselve è interamente composta di giovanetti dai 10 ai 18 anni) ed incoraggiare il bravo ed intraprendente sig. Crivellari il quale non risparmia spese e cure, onde rendere sempre più gradito il ritrovo a S. Sofia.

La società veneta ha accordato per la circostanza anche un treno speciale.

Ed ecco il Programma attraentissimo dei pezzi che verranno eseguiti:

1. Marcia — *La civiltà* — Frosalli.
2. Cavatina — *Lucrezia Borgia* — Donizetti.
3. Waltzer — *Maniere eleganti* — Strauss.
4. Sinfonia — *Figlia del Reggimento* — Donizetti.
5. Polka — *Postillon* — Koennenmann.
6. Aria — *Gemma di Vergy* — Donizetti.
7. Marcia — *L'amico di tutti* — Bertoli.

Chi vorrà mancare alla bella festa ad ammirare i bravissimi giovanotti di Conselve?

Patronato della scuola per gli infermieri. — Ecco il terzo

elenco degli aderenti: Dante Cervasato — Leandro Sotti — Rosina De Giovanni — Gruber A. — Leonilda De Benedetti — Mattia De Benedetti — Elisa Bonfà Scalfò — Paolo Vlacovich — Miari (eredi) — Emilia Rosanelli-Maluta — Giuseppe Zancan — Achille De Giovanni — Comune di Padova (Benefattore) — Comune di Vigonza — Comune di Piazzola — Comune di Correzzola — Comune di Villafranca — Comune di Legnaro — Comune di Veggiano.

Erano appena le nove. Il cielo appariva stellato, e spirava un'aria dolcissima.

La fanciulla se ne andava sola lungo il boulevard Saint Germain, e giungeva all'angolo di via Solferino per avviarsi al ponte, quando sulla cantonata di via d'Orsay vide un'ombra avvicinarsi a lei.

Non ebbe tuttavia paura, giacché sulla riva dell'acqua, sotto gli alberi v'erano dei passeggeri che respiravano l'aria fresca, inumidita dalla rugiada vespertina che cadeva abbondante per temperare gli ardori del giorno.

L'ombra non pareva animata da cattive intenzioni, e non aveva nulla di comune coi bricconi e ladruncoli che svalgiano i passeggeri che van soli ad ora tarda di notte.

Era un signore elegantemente vestito, con guanti chiari ed un cappello all'ultima moda.

Quando fu a due passi dalla fanciulla, costei si volse involontariamente e trasalì come se fosse stata posta al contatto di una torpedine.

Germana, vi fo paura?

Era la voce del duca di Rochebonne.

XL

Egli era là con un sorriso sulle labbra, mostrando i suoi denti bianchi e scherzando tranquillamente col suo bastoncino dal pomo di amatista.

Il numero degli aderenti ognora crescente (a tutt'oggi 200) e la pratica avviata dalla Presidenza avrebbero concesso di incominciare anche in quest'anno i corsi; ma il Consiglio di Presidenza, nella sua ultima seduta, deliberava che i corsi venissero aperti soltanto al principio del nuovo anno scolastico, pensando che in tale modo si poteva meglio assicurarsi dell'esito e corrispondere alle molte esigenze che la scuola addimanda.

Il Consiglio prendeva inoltre altre deliberazioni relative ai vari modi di sviluppo della nuova istituzione, la quale, raccolte già dal pubblico e dalle locali autorità tanto favore, che lo conforta all'opera e lo fa lieto di poter esprimere pubblicamente i suoi ringraziamenti.

Nati nel 1869, i quali sono ignoti. — Sono ben trentaquattro i giovani nati in questo comune i quali per ragione d'età devono far parte della classe 1869 e dei quali è ignota l'esistenza.

Il sindaco ne ha pubblicato il relativo elenco, invitando tutti a darne conoscenza, affinché gli stessi giovani per soverchia fiducia di essere iscritti d'ufficio nella lista di Leva, non abbiano ad incorrere negli effetti legali della omissione.

Festa ginnastica. — Nel giorno di giovedì 9 giugno prossimo ha luogo in Piove di Sacco il convegno rivista delle Società ginnastiche della provincia di Padova, al quale si nutre ferma fiducia interverranno circa 200 giovani dimostrando così con la maggiore efficacia come le discipline ginnastiche in Italia non sieno affatto in un periodo di progressiva decadenza.

Con gentile pensiero vi si fanno parecchi inviti e non si dimentica la stampa. Del che ringraziamo per nostra parte il Deputato Federale invitandoci assieme al signor Sindaco di Piove.

La riunione delle autorità e degli invitati è indetta per le ore 8 e mezza ant. del giorno anzidetto in questa residenza municipale.

Treno per l'«Otello» a Venezia sospeso. — Essendo stato per stasera al Teatro La Fenice di Venezia sospesa la rappresentazione dell'*Otello* del Verdi, venne di conseguenza sospeso dalla Direzione delle Guidovie Venete il treno straordinario in partenza da Venezia dopo la mezzanotte.

Teatro Verdi. — E' uscito il Cartellone annunziante lo Spettacolo d'Opera al Teatro Verdi per la prossima Stagione del Santo.

— Prendete il mio braccio — egli disse — siamo osservati ed io non voglio compromettervi.

Che cosa fare? Di qua e di là s'avvicinava dalla gente.

La miglior cosa era, insomma, di accettare la offerta del duca, di spiegarsi subito, e far ch'egli abbandonasse quelle speranze ch'ella non intendeva secondare.

Passò dunque il braccio sotto quello che il duca le porgeva graziosamente, balbettando qualche parola sotto voce e imbarazzata:

— Ah, signore! devo mio malgrado... sono dolentissima... Ma per un minuto solo!

Egli pose subito fine a quelle scuse, domandando:

— Perché non mi avete risposto?

— Come avrei potuto fare? E poi non devo.

— Bisognava semplicemente indirizzare la risposta a casa mia.

Ed aggiunse ridendo:

— Lo sapete bene dove abito, giacché vi mandate i vostri cappelli.

— Non volevo. E così pure non posso tenere per me quei regali. Dove debbo rimandarveli? Vi pare che io sia fatta per portare dei diamanti?

— Son belli, Germana, non è vero? E come devono star bene alle vostre orecchie!

Essa rispose con una bugia: ma chi non avrebbe fatto come lei?

I tipi sono del Crescini; devesi al distinto Stabilimento del cav. Pietro Prosperini la parte litografica. Constatiamo che quale opera d'arte non ci ha spiaciuto, esso è decoroso e così esso si è rilevato ancora una volta come certi lavori, quando si vuole, può offrirli anche Padova, senza che si ricorra al di fuori.

Ed ora ecco il suntuo di quanto Cartellone è preannunziato:

SPARTITI: 1.° *Edmea* del maestro Catalani, nuova per Padova — 2.° *Africana* del maestro Meyerbeer.

ARTISTI DI CANTO: Per l'*Edmea*: Virginia Ferni, soprano — Angelo Brasi, tenore — Giovanni Vasselli, baritono — Giulio Rossi, basso.

Per l'*Africana*: Amalia Cattaneo ed E. Zucchini-Lauri, soprani — Cardinali Franco, tenore — Eugenio Dufrieche, baritono — Giulio Rossi ed Emilio Lombardi, bassi.

Comprimari: Luigia Petrovich — Marcello Petrovich — Angelo Rebol.

Maestro direttore: Riccardo Drigo.

BALLO: *La Devädäcy*, nuovo per Padova, del maestro Monplaisir, musica del maestro Dall'Argine. Prima ballerina la signorina Ersilia Monti.

Abbonam. per 20 rappresentazioni: Per Civili L. 35 — Impiegati L. 30 — Militari L. 25 — Studenti ed Agenti L. 20 — Viglietto serale L. 3. Si riceveranno gli abbonamenti in Piazzetta Pedrocchi nei giorni 9, 10, 11 e 12.

La prima rappresentazione coll'opera *Edmea* e col ballo *Devädäcy*, avrà luogo la sera di domenica 12 giugno p. v.

Serraglio Berg. — Proveniente da Bologna è giunto fra noi il serraglio Berg di cui si narrano le più potenti cose che si possano ideare.

Persone che potè vederlo constatarono che vi sono bestie della migliore bellezza, fra cui un leone il cui valore è incalcolabile.

I padovani vi accorreranno senza dubbio numerosi e potranno assai dilettarsi perché vi troveranno vere novità.

A suo tempo daremo dettagliata informazione.

Domani (domenica) prima rappresentazione.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani dalle ore 5 alle 7 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia, *Villa di Napoli*, N. N.
2. Mazurka, *Albertina*, Moranzoni.
3. Sinfonia, *Tutti in maschera*, Pedrotti.
4. Finale 3, *Jone*, Petrella.
5. Valtz, *Venezia*, Waldteufel.
6. Preludio e introduzione, *Ballo in maschera*, Verdi.
7. Galop, *Tutto Fuoco*, Borrani.

— Non lo so — disse. — Sono cose che stan bene alle principesse.

— Io voglio vedervi bella, più brillante d'ogni altra donna.

— No, io rimarrò quel che sono, nulla di più; per quanto io li desidero, giacché non voglio sembrar più saggia delle altre, lascierò quei gioielli alle donne che li possono portare.

A poco a poco cessava in lei l'emozione prodotta da quell'incontro che ella si aspettava da un pezzo.

Il duca l'aveva fatta passare per via Poitiers.

— Lasciamo codeste piccolezze — disse — e non facciamo ragazzate, Germana. Ho voluto avere un momento d'abbraccio che deciderà del vostro e del mio avvenire. Io vi amo con passione, ma vi stimo anche di più. Specialmente poi non parlatemi più di quell'inezia che ho avuto tanto piacere d'offrirvi. Voglio che siate brillante, ricca, tranquilla. Desidero per me e voi una felicità completa, nascosta, se così volete, affinché la malignità degli altri non ce la turbi, e tanto grande che non ci rimanga più nulla da desiderare.

Giungevano sull'angolo di via Verneuil.

Un coupé attaccato ad una pariglia di bei cavalli color baio, impazienti, rattenuti dal cocchiere, stava fermo sull'angolo del marciapiede.

(Continua.)

APPENDICE

34

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Era forse difficile esser bella con simile abbigliamento?

Il loro scintillio nello specchio, sotto la luce delle lampade, le facevano provare dei brividi di piacere.

Ebbe per un momento invidia di quelle donne che avevano il diritto di abbigliarsi di quelli gingilli della vanità umana, dinanzi a tutto il mondo, senza che si abbia il diritto di pensar a male.

Con un sospiro li rinchiuse nel loro nido di seta, proponendosi di rimandarli a colui che aveva avuto l'audacia di offrirglieli.

L'audacia, signore: la parola non era troppo forte.

Già rimanderebbe.

Ma in che modo?

A casa sua?

E se la duchessa veniva a saperlo?

Che scandalo! Essa era tornata altre volte al compartimento mode.

Da qualche tempo in qua consumava una quantità enorme di cappelli.

Una al di. — Esame in una scuola d'agricoltura:
— Ditemi, come si può fare per conservare fresca la carne di montone?
— Non uccidere il montone.

Bollettino dello Stato Civile
del 28 Maggio
Nascite: Maschi N. 1. Femmine 1.
Matrimoni. — Illa Giovanni, muratore, con Zaramella Francesca fu Arcangelo, stiratrice — Calzavara Giuseppe di Lorenzo, ottomaio, con Sambo Caterina fu Marco, casalinga.
Morti. — Lupo Giuseppe di Francesco, di anni 23 1/2, scrivano privato, celibe di Padova.
De Nardo Luigi di Gius., di anni 21, soldato di cavalleria, celibe di Cervetto Sannita.
Bossum Giuseppe fu Pietro, d'anni 59, possidente, coniugato di Castel-franco Veneto.
Cargnini Cesare di Giov. di mesi 9.

Similia similibus. — Sicuro! I rimedi eroici usati mali a proposito, valgono ad indurre nell'organismo una specie di malattia molto somigliante a quella, contro la quale si vogliono adoperarli nei casi accertati. Se adoperate la chinina in un corpo sano, vedrete a lungo andare suscitarsi una specie di febbre periodica. E così è noto a tutti che il mercurio non solo nei sani, ma anche in taluni individui affetti da malattie segrete leggieri, adoperato male a proposito e di continuo vi suscita fenomeni sifilitici più gravi e talvolta anche la lue sifilitica. Chi vuole un depurativo sicuro, efficace ed innocuo, perchè affatto privo di preparati mercuriali, usi lo Sciropo di Parigina composto, preparato dal Dott. Mazzolini e da esso venduto nel suo Stabilimento chimico, 4 Fontana, 18, Roma. Questo sovrano depurativo nulla ha che fare con altri preparati che sono a base di mercurio, che anzi combatte le fatali conseguenze di questo micidiale metallo e per questa sua proprietà fu premiato otto volte con grand'onorificenze dal superiore governo, ed ha preso uno sviluppo tale nella sua vendita che può dirsi la industria più grande della nostra nazione nel genere delle specialità medicinale.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alt; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi
Circo equestre De Paoli e Marasso. — Ore 9 p. — Prato della Valle.

CORRIERE COMMERCIALE
BORSA
Padova 28 Maggio

Rendita italiana 5 p. 100	99 70. —
contanti L.	99 75. —
Fine corrente	100. —
Fine prossimo	78 75. —
Genove	201. —
Banco Note	124 58. —
Marche	2195. —
Banche Nazionali	1017 25. —
Banca Naz. Toscana	327. —
Credito Mobiliare	358. —
Costruzioni Venete	274. —
Banche Venete	218. —
Cotofificio Veneziano	90. —
Credito Veneto	
Tramvia Padovano	
Guidovie	

Lo Studio dei Tipi
(Nota giornaliera)

Suol dirsi che l'uniformità del carattere crea più facilmente la simpatia, ma il più delle volte il fatto viene ad asserire il contrario. Sovente un animo, dedito per istinto alla malinconia, o inclinato alla meditazione, o timoroso, o sfiduciato gode trovare nell'amico la gioia, la spensieratezza, il coraggio, l'ingenua fiducia, perchè quelle doti, accompagnate da uguale onestà, sono per lui una luce che rischiarano le tenebre della sua esistenza. Così la vivacità nell'altrui pacatezza trova riposo.

Due giorni d'un Almanacco
28 Maggio Sabato — Muore Giordano Fr. di Firenze, celebre giurista e storico 1482 1540 — S. Ivone prete conf. — Vig.
29 Maggio Domenica — Nasce L. G. storico, milanese. 1530 1709 — Pentecoste.

Un po' di tutto

Un bimbo nella pentola. — Evaristo Fontana, un bimbo di cinque anni, si trastullava in casa sua, a Bologna, presso una caldaia in cui bolliva dell'acqua.

Ad un tratto, e quando la madre si era allontanata per alcune faccende, si appose a guardare attraverso i vapori che emanavano dal recipiente e cadde in quel bagno ad altissima temperatura.

La madre sentì le grida, corse in aiuto del bambino e lo estrasse dalla caldaia.

Però il bambino dopo due giorni morì.

Grande incendio in Polonia. — Nella grossa borgata di Woliniec un incendio distrusse 180 case, la chiesa cattolica, la sinagoga, il palazzo municipale e le scuole.

Quattordici operai e quattro fanciulli rimasero bruciati; vi sono molti feriti.

L'incendio fu cagionato dall'inavvertenza di un operaio che gettò un mozzicone di sigaro acceso sopra un cerro di paglia. Avviato da un vento gagliardo l'incendio assunse in breve proporzioni spaventose.

Daemila persone si trovano senza tetto; la miseria è immensa. Tre donne sono impazzite pel terrore.

Un caso curioso. — Leggiamo nel Temps:

Una bambina di 12 anni, sette anni addietro ingoiò un pacchetto di aghi d'acciaio senza soffrire il minimo incomodo per tale accidente.

Giorri sono la fanciulla faceva delle carezze alla madre e questa si sentì punta. «Ma tu hai un ago in mano» gridò alla fanciulla. «Oh Dio!» esclamò questa e s'accorse che fra la commessura dell'unghe aveva un ago che usciva dalla carne e ne uscirono poi successivamente 6. L'indomani a poco a poco uscirono oltre quindici aghi e così l'intero pacchetto ingoiato 7 anni prima. La fanciulla sta benissimo. Fu mandata in osservazione all'Accademia di medicina.

Incendio corso in fiamme. — Mandano da Bastia, in data 24 corrente, che un incendio furioso si è manifestato nella foresta di Zanza, e favorito da un vento violento si è propagato con rapidità spaventosa.

Si teme la distruzione completa delle foreste demaniali e comunali. Le truppe e la popolazione hanno proceduto all'abbattimento di molti alberi per isolare l'incendio, ma sino al 14 mattina ogni tentativo riuscì inutile.

Ultime Notizie

(Nostri dispaesi)
Roma, 28, ore 8.25 ant.

Rilevasi la violenza degli attacchi degli uomini di destra contro il ministero per i provvedimenti militari. L'opposizione di alcuni dell'Estrema Sinistra fu invece temperata e ispirata a principii. Pelloux fu felicissimo nelle spiegazioni e produsse la miglior impressione.

Il ministero è sempre più deciso a non accettare alcuna transazione nei progetti finanziari.

Sorsero dissidi fra Saracco e Magliani, ma Depretis riuscì ad appianarli. Sono false le voci di altri dissensi nel Gabinetto; sono sparse ad arte dalla Destra.

Il piccolo movimento di Prefetti sarà reso pubblico soltanto dopo che gli interessati ne avranno avuta regolare partecipazione, volendo il ministro dell'interno usare tutti i riguardi.

Stante il blocco i proventi delle dogane di Massaua da lire 1000.000 calarono a mensili 40.000.

La Gazzetta d'Italia gioiese delle tendenze del Papa alla conciliazione e chiede la revisione della legge sulle guarentigie mediante una camera eletta col concorso dei cattolici.

Intanto si dice che il Papa abbia chiesto a Crispi garanzie pel giubileo; ma lo si smentisce come si smentisce la risposta attribuita a Crispi e che ritenevasi siccome un indizio di conciliazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Bruxelles, 27. — Si è pubblicato un manifesto che chiama una parte delle classi della milizia sotto le armi.

I meetings continuano dappertutto; vi si predica lo sciopero generale.

In Oriente

Cairo, 26. — Si crede che la Francia approvarebbe la Convenzione anglo-turca, accettata l'articolo relativo alla riacquisizione inglese, pel quale domanderebbe una leggiera modificazione.

Costantinopoli, 27. — Si ha da fonte ufficiale che la notizia dell'esilio di alcuni sceicchi arabi, accusati di complotto, è falsa. La partenza dello sceicco Said Salhan che ritornò a Bagdad suo paese natio deve aver cagionata tale voce.

E' pure falsa la notizia della disgrazia, in cui sarebbe caduto il Principe Selim. Il cambiamento di alcuni precettori del principe è motivato a ragioni puramente scolastiche.

Berlino, 27. — La Norddeutsche vede nelle dichiarazioni di Tizza la conferma che, non la Germania, ma Gorkskoff è responsabile dell'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina.

La Norddeutsche nega di avere espresso il minimo sospetto contro l'Austria, essa solamente ha constatato che l'accordo austro-russo concluso a Reicstadt, è stato concluso senza che la Germania ne fosse informata.

Crisi francese

Parigi, 26. — Freycinet informò Grévy, che in seguito alla conferenza del mattino all'Eliseo e alle informazioni da esso raccolte nella giornata, egli non credeva possibile accettare la missione di formare il Gabinetto.

I presidenti dei gruppi repubblicani del Senato fecero dei passi presso Grévy per domandare che il Ministero della guerra riceva un altro titolare futuro Gabinetto.

Una nota dell'«Havas» rettificando certe informazioni dei giornali, dice che, se Freycinet avesse accettato la missione, egli avrebbe formato un Gabinetto di larga conciliazione, facendo appello al concorso di tutte le frazioni della maggioranza repubblicana.

Devès fu chiamato stamane all'Eliseo.

Il XIX Siècle dice che Rouvier avrà stamane un nuovo colloquio con Grévy, che gli offrirà la missione di formare il Gabinetto.

Secondo il Figaro, Rouvier formerebbe un ministero d'affari.

Il Soleil riproduce la voce che molti Senatori consiglierebbero a Grey di scegliere la Camera.

Parigi, 27. — Nell'abboccamento che ebbe luogo stamane fra Grey e Rouvier, questi accettò il mandato di formare il Gabinetto chiedendo a Grey completa libertà d'azione. Egli spera in una pronta riuscita. Flourens consentì di rimanere agli esteri. E' probabile che il Gabinetto si comporrà così:

Rouvier presidenza e finanze, Flourens esteri, Saussier guerra, Fallières interno, Spuller giustizia, Etienne lavori, Prevet agricoltura, Faures marina, Casimiro Perier istruzione.

Parigi, 27. — Granet e Lockroy informarono Rouvier che non volendo separarsi da Boulanger e dietro consiglio dei loro amici politici, rifiutano di conservare i loro portafogli.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Miracolo
Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.

(Vedi: Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi in IV. Pagina).

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturatori di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

RHUM IGIENICO AL CAFFÈ
PREPARATO DAL FARMACISTA E. Sertorio - PADOVA
Questo eccellente Liquore ottenuto dopo lunghe distillazioni è perfettamente igienico tonico digestivo. Ha proprietà eccitanti ed è di costo assai inferiore al vecchio Cognac: si raccomanda alle persone che devono intraprendere lunghi viaggi, od esporsi a vicissitudini atmosferiche. Unito a poco zucchero in mezzo bicchier d'acqua dà una bibita aromatica, dissetante, di grato sapore, ottima nei giorni di gran calore ed indispensabile a chi attraversa o soggiorna in località paludose o miasmatiche. Pel suo sapore di Caffè può quindi esser preso anche dopo il pranzo, surrogando la tazza di Caffè od altri Liquori ed essendo anche più economico, inoltre può esser bevuto anche dopo cena perchè facilita la digestione, non irrita il sistema nervoso e perciò non produce sonnolenza.

SPECIALITÀ
RACCOMANDATE ALLA
Drogheria Riccardo Piazza
PIAZZA ERBE
angolo Via Fabbri, 350 - PADOVA

Vere caramelle Baratti e Milano di Torino (unico a Padova).
Copioso assortimento prodotti **Poderi Rospi - Schio**.
Deposito acqua Bicarbonato Calce Digestiva di Noveca Umbra, superiore a tutte le acque minerali — alla bottiglia cent. 35 (vetro a parte).
Deposito cola mastice e lumini economici Bonacina e le migliori lime per i colli.
Deposito acqua ed estratto ai fiori di Pegli.
Prodotti **S. M. Novella di Firenze**.
Vino piccolo artificiale — al pacco per litri 70 L. 2,50.
Balsamo callifugo del farmacista Gibini di Schio.
Garantita distruzione dei scarafaggi.
Cere — profumerie — biscotti.
Dolci — bomboniere — cioccolate — carte da gioco — vini e liquori.

PROVARE
LA
CONSERVA DI POMIDORO



DEL PREMIATO
Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona
e la si preferirà a qualunque altra qualità.
In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Benedetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

SOCIETÀ' IN ACCOMANDITA
VASON-CANEVA e Comp.
PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana
(Este Monselice Piove di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120.000.00
La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:
RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 100 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.
Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.
RILASCI — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
Il Bollo G vernativo sta a carico della Società.
SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.
ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di **APRE** — Conti Correnti — facile realizzo.
ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.
RICEVE — Valori in semplice custodia.
ASSUME — Amministrazioni private.
RILASCI — Assegni sulle piazze di **Uffadella, Camposampiero, Conselve, Dolo, Este, Monselice, Montebelluna, Piove di Sacco**.
I Gerenti
VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI
Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

SERVIZIO TELEFONICO
PREMIATA FABBRICA
Cappelli
Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di
Cappelli a cilindro
di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.
GIBUS PER SOCIETÀ
Cappellini per Fanciulli
Cappelli per Sacerdoti
BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

G. CUZZERI e C.
PADOVA
(Vedi avviso 4.ª pag.)

Una persona abbastanza istruita desidera collocarsi come dama di compagnia presso qualche signora o in una piccola famiglia tanto in città che fuori. Per informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì e dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candele, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antinfiammatori. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confeetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,50. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confeetti Costanzi, rifiutando recisamente la boccetta che la scatola non munita di etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camuffo, Via S. Clemente, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfod, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Magazziniere ed un buon Agente pratici degli articoli, offerenti buone referenze o solido garanzia.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguere la rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda, loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte-Pejo Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.



HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato dal chimico farmacista A. Grassi

Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 3. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggiani parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

SALSOMAGGIORE

(Linea Piacenza-Parma — Stazione Borgo S. Domino)

R. BAGNI SALSO JODO-BROMICI

PREMIATI CON 9 MEDAGLIE

Due Stabilimenti aperti dal 1 Maggio al 30 Settembre

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri e quindi per la loro efficacia nelle malattie: Scrofola, Artrite, Peristiti, Tumori articolari, Amenorrea, Leucorrea, Sifilide, Metriti, Tumori d'Ovaia e d'Utero, Sterilità, ecc. ecc.

Dal 15 maggio al 30 settembre cura inalatoria dell'acqua madre polverizzata. Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per le malattie degli organi respiratori.

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL PIOVESAN

DITTA

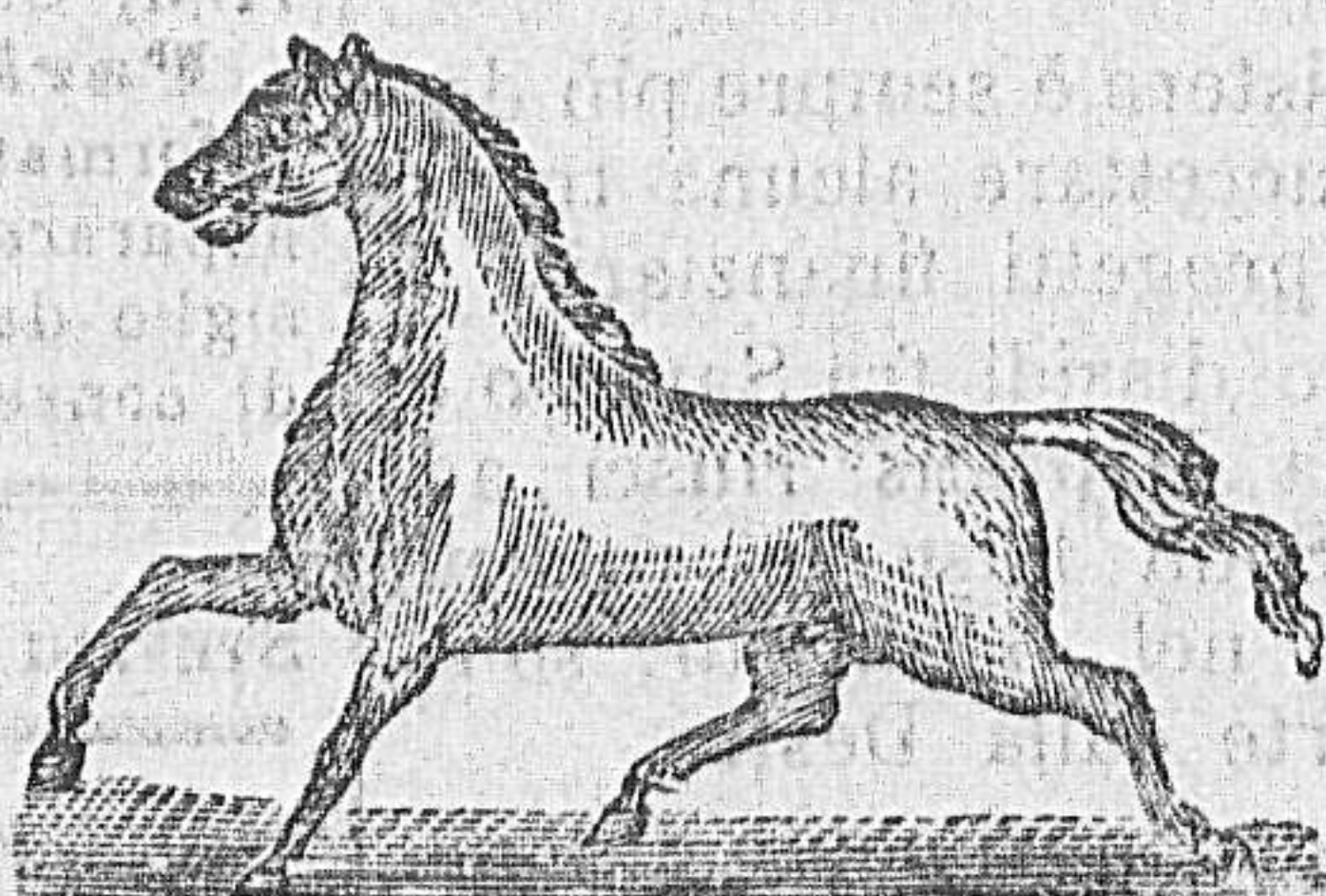
CARLO PIETRASANTA E C.

MILANO.

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO
E DI FANTASI



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti erpetiche, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppia dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in Padova presso la farmacia Luigi Cornello e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — Sorbettiere automatiche — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Larine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — Cucine economiche — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/O dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Polsi impermeabili — Colli speciali per sacerdoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.

Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

AI CONSUMATORI DI GAZ IN PADOVA

Origine e svolgimento successivo dell'attuale agitazione dei consumatori del Gaz

Giova rammentare che la questione sollevata nel Consiglio Comunale nel dicembre 1885, rifletteva la applicazione del disposto dell'art. 6 del vigente contratto il quale suona: (articolo 6 del Rogito Alessi 22 maggio 1867 fra la Giunta Municipale di Padova e la Società di Lione).

« Ove per avventura durante la presente concessione si scoprissero nel suolo italiano od altrove delle miniere di carbone atto alla pubblica e privata illuminazione per cui il suo prezzo in Padova avesse a diminuirsi o che il Gaz adatto alla pubblica e privata illuminazione potesse essere estratto da materie di minor costo coi metodi oggi impiegati per estrarlo dal carbone, il Municipio si riserva di ingiungerne o permetterne l'impiego salvo accordo colla Società riguardo alla porzionata minorazione del prezzo che agli art. 15, 23 del presente contratto viene fissato pel Gaz ottenuto dal carbone inglese che oggi s'impiega. »

« Per altro, allo scopo di favorire i prodotti nazionali, è libero alla Società di servirsi del 20 % del carbone di Valdagno, semprechè non abbia a portare alterazione alle qualità del Gaz sopraindicato. Ove la detta minorazione non succedesse mediante accordo, verranno designati due arbitri, cioè uno per parte, con facoltà in loro di scegliersi un terzo, ritenuto che ove entro 15 giorni dalla praticata diffida pella scelta dei due arbitri la Società non vi si prestasse sarà in facoltà della Giunta di rivolgersi al Tribunale di Commercio onde tal nomina segua d'ufficio. »

« La decisione ch'essi prenderanno a maggioranza sarà irrevocabile. »

« Le competenze del giudizio arbitralmente saranno corrisposte dai due contraenti a parti eguali. »

Che il costo del carbone per la produzione del Gaz sia fortemente diminuito e cioè da L. 45 al momento della stipulazione del contratto (1866) a L. 27 circa in oggi è un fatto indiscutibile — come pure è un fatto altrettanto vero che il prezzo di vendita del Koke e degli altri sottoprodotti da allora ad adesso è salito di tanto da costituire per la Società il rimborso quasi totale del costo di produzione del Gaz per cui il Gaz alla Società costa oggi molto ma molto meno di quanto costava nel 1866, allorchè si rinnovò il Contratto che si maturerà nel 1897.

Era quindi naturale e giusto quanto fu chiesto in Consiglio e dalla Giunta di allora fu accettato, cioè di esaminare se ed in quale misura si poteva reclamare un ribasso nel prezzo del Gaz in base all'art. 6 del Contratto vigente. — In tale senso erano state avviate le cose e si stava raccogliendo tutti i dati quando per la crisi Municipale dello scorso settembre le persone chiamate a trattare per conto del Comune furono cambiate.

La Società del Gaz dal canto suo proponendo la diminuzione di cent. 10 al metro cubo per i privati consumatori chiese un prolungamento di 20 anni del Contratto oltre al termine contrattuale e cioè 30 anni di esercizio da oggi.

La Giunta attuale si lasciò portare sopra questo terreno e presentò al Consiglio il noto convegno.

Ora chi fu il primo a chiedere un prolungamento di contratto? La Società Lione e certo non fece per filantropia o generosità verso i consumatori che non ne era tenuta, ma perchè fatti i suoi calcoli trovò essere per essa di sommo tornaconto rinunciare a 10 centesimi il metro cubo per 10 anni assicurandosi il monopolio per altri successivi 20 anni al prezzo di cent. 28 il metro cubo per i privati consumatori.

Le attuali condizioni che da tutti sono ritenute gravose, e che taluni pure di attenuare subito accetterebbero il nuovo periodo di monopolio da che sono causate? Dal solo fatto che quanto oggi è aspramente biasimato, era ritenuto buono e forse ottimo venti anni addietro quando nel 1866 si stipulò l'attuale contratto!

E notisi che quando nel 1866 si stipulò quel contratto esso fu il migliore che sia stato concluso in quell'epoca perchè le altre città stabilirono patti ben più gravosi o pel prezzo o per la durata come Milano, che si vincolò sino al 1910.

Ma l'attuale impazienza di taluno non deve condurre a conclusioni che oggi sarebbero errate, poichè i calcoli si possono fare con tutta precisione e vendersi ad una Società straniera in base a contratti le cui origini risalgono ad oltre 40 anni addietro sarebbe tale errore che non potrebbe esser perdonato giammai ad una città colta e civile come è Padova.

Devesi avvertire che il contratto attuale è stato rinnovato nel 1866 sulle basi del precedente contratto del 15 marzo 1845, e che anche oggi la Società propone le accennate riduzioni di prezzo, mantenendo però inalterata ogni altra parte del contratto. — Perchè codesto smisurato amore al passato? La risposta è chiara.

Le norme che presiedono in oggi alla stipulazione di contratti di tale indole concernenti le concessioni fatte dall'erario pubblico a consimili imprese private sono ben diverse da quelle che si avevano 40 o 50 anni fa, quando soltanto codeste Società straniere venivano a sfruttare il nostro paese allora per ragioni politiche ed economiche impotente a fare da sé.

Un solo esempio chiarirà questa enorme differenza. In tutti i contratti stipulati dalle Società francesi e straniere in genere per l'illuminazione a Gaz è pattuito che all'espri della concessione, il Comune abbia il diritto di rilevare tutto il materiale delle usine e delle canalizzazioni a prezzo di stima industriale e badisi stima industriale cioè proporzionata al reddito che danno, non al loro costo o valore di materiale vecchio.

In oggi invece, e qui da noi ne abbiamo esempio nei contratti stipulati nel Tram Cittadino e per l'Acquedotto, è pattuito ben chiaramente che all'espri della concessione tutto il materiale diventa ipso jure proprietà libera ed assoluta del Comune senza alcuno corrispettivo avendo le Società l'obbligo di consegnarlo in perfetto stato di manutenzione e funzionamento. — Il confronto è schiacciante! E non basta!

Nei contratti attuali si stipula la compartecipazione del Comune negli utili quando questi raggiungano un determinato punto. E tutto ciò perchè? Perchè ora si sanno fare e si fanno i conti, ed in materia di concessioni si lascia un margine di onesto guadagno oltre il quale si pone un freno, e si ha pur caro di stabilire la ispezione e vigilanza da parte dell'Amministrazione Comunale a tutela di questi suoi diritti. Ma le Società del Gaz con sottile accorgimento tentano eludere questi controlli ed esami mantenendo per sé i fueros acquisiti mezzo secolo addietro e non vogliono che si rifacciano i contratti ispirandoli ai concetti moderni.

Che le Società tentino di mantenersi quanti maggiori diritti e lucri possono è naturale, ma che liberi ed illuminati cittadini per un impazienza non giustificata si lascino cogliere così all'esca è cosa che non si può ne pur pensare.

Ma taluno osserva che val meglio assicurarsi un vantaggio positivo oggi anzichè attendere l'alba da qui a 10 anni alla qual epoca il carbone potrebbe essere rincarato e si potrebbero perdere gli attuali vantaggi offerti dalla Società del Gaz.

Un tale timore non avendolo le Società del Gaz che di tali facende se ne intendono non devesi averlo neppure dagli altri, e la cosa è evidente ad un eventuale aumento del carbone corrisponderà l'aumento de Koke e quindi il costo di produzione del Gaz resterà eguale.

IL COSTO DEL GAZ

Prendiamo pur base il costo risultante dal resoconto della Gestione dell'usina di Trieste per l'anno 1885 ragguagliando il prezzo del Carbone a quanto costa a Padova e quello del Koke sulla media del prezzo di vendita pure qui in Padova.

Avvertiamo che il Carbone non paga dazio d'entrata.

A Trieste per produrre 4676,290 m. c. di Gaz, occorsero Chilog. 16,606.116 di Carbone — cioè per 100 metri cubi Chilogrammi 355 che a Lire 27 la tonn. importano al m. c. L. 9.58

Le spese generali di Trieste possono essere accettate anche per Padova, perchè se a Trieste si suddividono sopra una maggior produzione, qui in Padova affitti, stipendi, mano d'opera ecc. costano meno.

A Trieste le spese generali furono complessivamente L. 369,500, per metro cubo 4,676.290 quindi per 100 metri cubi L. 7.90

Costo di 100 m. c. L. 17.48

Da questo costo però bisogna dedurre il ricavo del Koke. A Trieste il ricavo di Koke venduto non calcolata adunque la quantità occorrente per l'usina fu il 53 %, ma per esuberanza di precisione possiamo tenere il 50 % circa Chilog. 177.50 per 100 m. c. L. 7.10

Il Koke si vende in media a L. 4, quindi Kilog. 177.50 a 4 L. 7.10

Oltre il Koke, si può valutare il valore degli altri sottoprodotti Catrame, Ammoniaca ecc. L. 0.10

per cui dal costo lordo di L. 7.20

bisogna dedurre il ricavo di L. 17.48

restando così il costo vero del Gaz per 100 m. c. L. 10.28

Resta da calcolarsi l'ammortizzazione.

Costruendo un usina nuova produttrice 1,200,000 m. c. di gaz a 1,500,000 m. c. ed al suo costo compresa la canalizzazione nella cifra massima di un milione, l'interesse e l'ammortizzazione di questa somma in 50 anni sarebbe a 6 % L. 60,000, cioè L. 5 per 100 m. c.

Se però il Comune comperasse l'attuale usina e canalizzazione della Società francese allo spirare del Contratto non crediamo di non andar molto errati valutandola in L. 300,000 al maximum, e calcolando l'8 anzichè il 6 %, per un più breve ammortamento si avrebbero L. 24,000, cioè L. 2 per 100 m. c.

Il Gaz, costerebbe adunque: Nel primo caso, con usina e canalizzazione nuova

nel secondo caso rilevando usina e canalizzazione dalla Società francese } per 100 metri cubi L. 10.28 + 2 = 12.28

Non garantiamo l'esattezza del nostro conteggio e lasciamo quindi ai lettori di fare i conti dei larghi benefici di una simile industria, benefici che è nostro dovere di procurare che allo spirare dell'attuale Contratto restino in casa nostra e nella nostra Città anzichè prendere mensilmente la via del Ceniso.

Queste cifre provano all'evidenza quanto sia di interesse della Società francese di mandare in porto la Convenzione che le assicura 30 anni di placido e fruttifero monopolio.

Noi ci affidiamo però al senno del patrio Consiglio quando la convenzione trovasse modo di rappresentarsi. Il nostro Consiglio non sarà certo da meno di quello di Milano.

Domanda di prolungamento del monopolio del Gaz respinta ad unanimità dal Consiglio Comunale di Milano

Confronti di quelle proposte con quelle fatte dalla Società del Gaz qui a Padova.

La Compagnie L'Union des Gaz fornisce l'illuminazione a gaz al Comune di Milano in base a due Contratti uno pel Circondario interno stipulato nel febbraio 1865 che dura a tutto l'anno 1910, l'altro pel Circondario esterno stipulato nell'aprile 1876 che dura a tutto l'anno 1899.

Istituitasi in Milano la Società per l'illuminazione elettrica la Società del Gaz per farle la concorrenza e possibilmente sopprimerla ribassò enormemente il prezzo del Gaz ai privati ma nella sola Zona ove si estrinsecava la luce elettrica. — I privati consumatori del rimanente della città e dell'esterno se ne lagnarono molto e la Società del Gas avanzò nel dicembre 1885 delle offerte per ribassare il prezzo del Gaz tanto ai privati consumatori quanto al Municipio per la pubblica illuminazione.

La seguente tabella indica i prezzi attuali pagati dai privati e dal Municipio di Milano e quelli che erano stati offerti nel 1885 dalla Società Union des Gaz a patto che le fosse accordato un prolungamento di concessione d'esercizio sino al 1925 e cioè di anni 15 dalla scadenza del contratto pel Circondario interno (1910) e di anni 25 dalla scadenza del contratto pel Circondario esterno (1899).

TABELLA DI RAFFRONTO DEI PREZZI

Prezzi dei Vigenti Contratti		Ribassi proposti dalla Società del Gaz nel Dic. 1885	
Illuminazione Pubblica		Illuminazione Pubblica	
Circondario interno	Cent. 28	Circond.° interno	Cent. 22 sino al 31 dicembre 1886 e dal 1.°
Circondario esterno	» 25	Circond.° esterno	genn. 1887 al 31 dicembre 1910 cent. 20.
Illuminazione Privata		Illuminazione Privata	
Circondario interno	Cent. 36	Circondario interno	
		nel 1886	Cent. 29
		» 1887	» 28
		» 1888	» 27
		» 1889	» 26
		» 1890 a tutto 1910	» 25
Circondario esterno	Cent. 25	Circondario esterno	
		sino a tutto il 1889	Cent. 25
		1890 al 1899	» 22

Prezzi per il periodo del chiesto prolungamento del monopolio cioè sino al 1925

Illuminazione Pubblica

dal 1911 al 1925 per due Circondari esterno ed interno Cent. 18.

Illuminazione Privata

Circondario interno dal 1911) per tutti due sino al 1925 Cent. 20.
Circondario esterno dal 1900)

La Società del Gaz rinuncia quindi ai maggiori prezzi che ora percepisce avendo diritto di mantenerli, (a partire dal 1885 ancora per 25 anni sino al 1910) nel Circondario interno e per 14 anni sino al 1899 per il Circondario esterno pur di assicurarsi rispettivamente 15 anni (dal 1910 al 1925) e 25 anni (dal 1899 al 1925) di ulteriore esercizio dichiarando altresì esplicitamente che nei periodi di prolungamento oltre la scadenza degli attuali contratti (1889 e 1910) chiedeva solo di mantenere la sua tubazione in concorrenza di qualunque altro esercente la stessa industria e senza alcun privilegio o monopolio.

È superfluo parlare delle altre condizioni proposte dalla Società e ad essa tutte vantaggiose bastando accennare che si esigeva persino una Commissione la quale determinasse in caso di aumento di prezzo nei carboni il corrispondente aumento del prezzo del Gaz e la Società nelle trattative col Municipio non ammise né che fosse stabilito a priori il minimum di tale aumento dei carboni per dar luogo alla revisione dei prezzi, né che in caso di ribasso dei carboni si facesse corrispondente riduzione del prezzo del Gaz.

La Giunta Municipale non accolse le proposte della Società esigendo da parte sua per appoggiarle davanti al Consiglio come condizione *sine qua non* il *maximum* del prolungamento della concessione d'esercizio in concorrenza con altri fosse di soli 12 anni dalle rispettive scadenze dei due contratti, di più la Giunta esigeva da parte della Società l'aumento della pubblica illuminazione coi relativi apparati da 1/5 ad 1/3 oltre l'attuale; nuovi e migliori sistemi per controllo della qualità o pressione del Gaz ed altre misure intese a tutelare gli interessi del Comune e dei privati consumatori. La Società non aderì alle controproposte della Giunta e questa presentò le proposte della Società del Gaz e le sue controproposte al Consiglio Comunale nella seduta 24 febbraio 1886, ritenendo doveroso di farlo perché vera di mezzo l'interesse dei privati consumatori mentre per conto suo avrebbe rotto ogni trattativa.

Tutti i più competenti ed autorevoli Consiglieri Comunali, Massara, Gandiani, Miani, Colonel, Saldini, Freppoli e Peselli, parlarono contro le proposte della Società del Gaz e neppur una voce sorse a difenderle o scusarle. Si provò come il prezzo di vendita ai privati (cent. 36) rappresenti il triplo del costo di produzione cent. 12 il metro cubo.

Fu dimostrato che il Consiglio non aveva il diritto di legare i nipoti ad una Società sino al 1925 con patti che erano enormi e che costituivano un vero monopolio perché la asserita concorrenza possibile di altre Società era una frase vana di fronte al fatto che la massima parte delle strade non comportano la collocazione di un'altra tubatura, e che la Società attuale avendo la sua già ammortizzata era in posizione di soverchiare qualunque altra si fosse costituita *ex novo*.

Fu sostenuto essere doveroso per il Comune lasciar maturare gli attuali contratti per poi essere lui in possesso delle tubazioni ed appaltarle a condizioni vantaggiose per l'erario Comunale e per i privati consumatori.

Fu dimostrato come la Società del Gaz sapeva abilmente profittare dell'impazienza dei consumatori per tentare d'imporre condizioni gravose ma che l'accettarle sarebbe stata cosa enorme ed indegna di una Città come Milano.

Infine il Consiglio Comunale con voto unanime respinse le proposte della Società.

Non occorre dimostrare come le proposte fatte qui a Padova dalla Società del nel 1885 a Milano perché essa si rinunziava in base ai due contratti in corso 14 e 24 anni dei prezzi attuali per averne rispettivamente 15 e 25 di prolungamento d'esercizio col ribasso da 36 a 20 centesimi il metro cubo ai privati e da 28 a 20 per la pubblica illuminazione.

Qui da noi la Società è disposta a rinunziare a soli 10 anni degli attuali prezzi per averne altri 20 in aggiunta e cioè anni 30 da oggi di monopolio riducendo il prezzo ai privati da 38 a 28 centesimi il metro cubo e per la pubblica illuminazione nessun abbuono! Il confronto è schiacciante!

Le ragioni dette nel Consiglio Comunale di Milano valgono anche per Padova e bastano le cifre e confronti esposti per dimostrare qual giogo si volesse imporre alla nostra città la quale certamente non lo subirà per quante agitazioni voglia fare la Società del Gaz per riuscire nei suoi intenti.

Pressione nei tubi dannosa ai privati consumatori

Ribassi parziali per impedire la concorrenza della luce elettrica

Altra causa per la quale la Società del Gaz lucra in modo eccessivo a danno dei privati consumatori dipende dal modo nel quale fu fatta la tubulazione ed è distribuita la pressione.

La città nostra come tutti sanno ha un punto centrale. Pedrocchi e le Piazze, ove è più alta e presso le mura alla periferia è più bassa. La tubulazione del Gaz non fu fatta sino da principio estesa a tutta la città, e quindi distribuita nei diametri dei tubi principali e secondari per guisa che la pressione avvenisse in modo equabile per tutta l'estensione della città (come si fa ora per l'acqua potabile) ma venne applicata prima al centro (punto più alto) e poi estesa alla periferia. Il Gazometro essendo collocato alla Stazione ferroviaria punto più basso del Pedrocchi e piazze, il Gaz per arrivare ai punti estremi della città deve passare nel tubo della principale conduttura che supera il punto più alto del Pedrocchi, piazze ecc. e ne consegue che in queste località ove c'è il maggior numero di consumatori si ha durante le ore dell'illuminazione una pressione eccessiva, e tutti i consumatori che derivano il Gaz dal tubo principale hanno l'enorme danno di una grande quantità di Gaz che passa per i loro contatori ed è marcato per venire pagato alla fine del mese ma che non abbrucia nei loro rubinetti dai quali sfugge inutilmente a cagione della eccessiva pressione. La Società che guadagna molto per ogni metro cubo venduto in confronto al costo di produzione ha tutto l'interesse di far consumare il più possibile ai privati, e questi in buona fede vedendo marcata la quantità passata dal loro contatore non si accorgono di tutto quel Gaz che pagano senza averlo utilizzato.

Ciò non avverrebbe se la tubulazione fosse fatta in modo da distribuire equabilmente la pressione in tutti i punti della città perché allora attraverso di ogni contatore dei privati passerebbe soltanto la quantità di Gaz effettivamente bruciata utilmente.

Altra necessità nel caso di nuovi accordi colla Società sarebbe quella di stabilire, che la Società non possa fare ribassi parziali a determinati consumatori, ma quando voglia ribassare lo debba fare per tutti indistintamente i consumatori. — Coi ribassi parziali la Società potrà sempre fare la guerra a qualunque Società che si proponesse di impiantare la luce elettrica od altri sistemi d'illuminazione poiché avendo essa le canalizzazioni e l'usina già ammortizzate e guadagnando enormemente sull'attuale prezzo di vendita ai privati, può benissimo per determinate zone ribassare il prezzo ai consumatori anche al di sotto del resto di produzione tanto da far scomparire la eventuale nuova Società, e soppressa questa riprendere i prezzi contrattuali.

Quando invece nel contratto vi fosse l'obbligo che volendo la Società fare dei ribassi dovesse farli eguali per tutti i consumatori, tale giuoco si renderebbe im-

possibile e si avrebbe la vera concorrenza tra la Società del Gaz e la nuova eventuale Società con vero e duraturo vantaggio dei consumatori.

Quanto abbiamo esposto superiormente intorno alla pressione ed ai ribassi parziali prova come data anche l'eventualità di nuovi accordi colla Società del Gaz, l'attuale contratto dovrebbe essere tutto rimaneggiato da persone competenti e non mutato soltanto negli articoli riguardanti il prezzo come era stato abilmente proposto dalla Società nel Convegno ultimamente presentato al Consiglio Comunale.

Prezzi pagati dai consumatori in altre Città

A Trieste dai privati si paga il Gaz col prezzo ragguagliato

per illuminazione a Cent. 24

per riscaldamento ed usi industriali » 18

per la pubblica illuminazione » 12

e quel comune che è proprietario dell'usina sopra un consumo annuo di metri cubi 4.277.000 guadagna fiorini 250, circa pari ad ital. L. 500.000 il che vuol dire che a parità di prezzi di vendita qui a Padova con un consumo annuo di metri cubi 1.300.000, ca si guadagnerebbero L. 150.000, senza tener conto che ribassati i prezzi nei limiti soprassegnati il consumo aumenterebbe di molto da quello sin ora che il Gaz ai privati costa 38 centesimi indistintamente per qualunque uso se ne servano.

A Londra dai consumatori si paga il Gaz scellini 3 i mille piedi cubi il che corrisponde ad ital. L. 0,12 1/2 il nostro metro cubo, costando a Londra il carbone scellini 16 corrispondenti ad ital. L. 20 la tonnellata. A parità quindi di condizioni il carbone qui a Padova costando L. 27, ca il Gaz potrebbe essere venduto a centesimi 17, ca il metro cubo pur verificandosi dalla Società benefici proporzionalmente eguali a quelli che si fanno dalla Società di Londra.

Nè si obietti che a Londra il grande consumo compensa del piccolo guadagno perché si sa benissimo quanto più cara sia a Londra la mano d'opera e quanto maggiori spese importi la ingente proporzionale tubatura ed il personale tutto del servizio. Malgrado ciò quelle Società venditrici di Gaz fanno dei bilanci brillantissimi con benefici considerevoli.

CONCLUSIONI

Dovere del Municipio di fronte all'attuale agitazione dei consumatori di Gaz

A nostro avviso poichè i Contratti debbono essere lealmente osservati, il Municipio di fronte alla attuale agitazione per il ribasso del prezzo del Gaz, ha il dovere:

I.° Di *esperire* l'arbitrato previsto dall'art. 6 del Contratto, poichè spetta agli arbitri e non alla Società del Gaz od alla Giunta di conoscere e pronunziare se sia o no da ribassare il prezzo del Gaz ed eventualmente in quale misura, poichè il prezzo del carbone è ribassato, miniere nuove ne furono aperte e per il disposto del Contratto tra il Comune e la Società spetta agli Arbitri e non ad altri di apprezzare questi fatti.

II.° Non supponga ipotesi che gli Arbitri pronunziassero che nessun ribasso può essere ora invocato dal Comune noi crediamo che a meno di ottenere ragionevoli ribassi immediati alla Città nostra convenga attendere senza impazienze l'espiro del Contratto attuale poi ha allora il Municipio avendo il diritto sia di rilevare l'usina e relativa tubulazione in città sia di ingiungere alla Società di levare dal sottosuolo le sue tubazioni, potrà allora trattare con vero vantaggio gli interessi della Città e dei privati consumatori e sarà possibile una vera ed utile concorrenza.

III.° Qualora poi il Comunale Consiglio credesse conveniente di esperire nuove trattative colla Società, in modo da ripartire in equa misura il vantaggio degli attuali consumatori col peso da accollarsi ai futuri, dovrebbe essere nominata una Commissione composta di persone competenti sia per cognizioni tecniche sia per studi fatti sulla grave questione per esaminare entro quali limiti e con quali nuovi patti si possa divenire a nuovi accordi, fermo che il legarsi per periodo troppo lungo sarebbe grave errore e converrebbe tutto al più prolungare il contratto per soli 10 anni.

IV.° Promuovere frattanto ed incoraggiare l'impianto della luce elettrica vero mezzo per ridurre la Società del Gaz a ragionevoli consigli.

Noi confidiamo pienamente nel senno della nostra città e del Comunale Consiglio per essere certi che Padova seguendo l'esempio di Milano non accetterà mai patti che segnino una nuova era di schiavitù a Società forastiere con danno dei pubblici e privati interessi, nè si lascerà cogliere all'esca di agitazioni che sollevate dal vero interesse privato che si trova eccessivamente aggravato, tendono ora ad essere abilmente sfruttate a vantaggio esclusivo della Società del Gaz ed a danno della città e dei privati consumatori.

LA COMMISSIONE

TORRE GIOVANNI, *Presidente*

VANZETTI CAV. CESARE

TABOGA GIUSEPPE

CARRARO VENCESLAO

DALLA BARATTA LORENZO

LION ANGELO

LEVI GUGLIELMO

MARCHIORI RICCARDO

GALDIOLO DOTT. LUIGI

BONATTI GIOVANNI

GOTTARDI FRANCESCO.